

Zecche e la loro importanza nella trasmissione delle Malattie Infettive

AUTONOME PROVINZ
BOZEN – SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO – ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN – SÜDTIROL

**Südtiroler
Sanitätsbetrieb**



**Azienda Sanitaria
dell'Alto Adige**

Azienda Sanitaria de Sudtiroi

**Dipartimento della
Prevenzione**

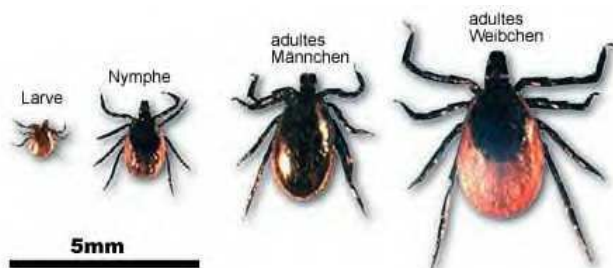
2016

ZECCHIE: INFORMAZIONI GENERALI

Le zecche sono parassiti ematofagi diffusi in tutto il mondo: si ritrovano nelle radure boschive, nei cespugli, sull'erba ma soprattutto sulle piante lungo il ciglio dei sentieri. La zecca *Ixodes ricinus*, conosciuta anche come "zecca del cane", può trasmettere diverse malattie infettive, come ad esempio la Malattia di Lyme, una malattia infettiva batterica, e la Meningoencefalite da zecca (Tick Borne Encephalitis - TBE), una malattia infettiva del sistema nervoso di origine virale. Ambedue le patologie sono presenti in Alto Adige.

CICLO VITALE DELLA ZECCA E ZONE DI DIFFUSIONE

Lo sviluppo delle zecche comincia dopo la deposizione delle uova da parte della femmina, non appena le larve si schiudono. Dopo un pasto di sangue e nel corso di alcune settimane, queste si sviluppano dapprima in ninfe ed infine in zecche adulte. Durante i tre stadi di sviluppo le zecche devono nutrirsi di sangue e dopo ogni pasto lasciano l'ospite. Le larve, che hanno dimensioni inferiori al mezzo millimetro, sono difficili da riconoscere ad occhio nudo.



(ciclo vitale della zecca)



(habitat naturale delle zecche)

Durante tutti gli stadi di sviluppo le zecche hanno il loro habitat naturale nel suolo, nel sottobosco, sui cespugli o sull'erba, per cercare una nuova vittima da cui nutrirsi. Complessivamente il ciclo dura da 2-4 anni.

Le zecche sono più attive in primavera ed in misura minore in autunno. In zone con clima mite le zecche possono essere attive fino a dicembre e poi di nuovo in gennaio.

Le zecche sono presenti ad un'altezza compresa tra i 250 e i 1.000 metri ma in località favorevoli, come l'Alto Adige, anche fino a 1.500 metri.

Le zecche in Alto Adige sono molto diffuse, soprattutto nei dintorni di Bolzano, nella Bassa Atesina e nell'Oltradige.

MENINGOENCEFALITE DA ZECCHIE (Tick Borne Encephalitis - TBE)

Il virus della meningoencefalite da zecca (TBE) viene trasmesso all'uomo generalmente tramite la puntura di zecche e, in alcuni casi, attraverso il consumo di latte crudo proveniente da mucche o capre infette.

La TBE presenta generalmente un decorso bifasico, inizia con febbre, mal di testa e dolori articolari, dando un quadro simile ad un'„influenza estiva“. Spesso la malattia si risolve spontaneamente.

Solo nel 10% dei casi il virus provoca l'infiammazione delle meningi (meningite), del cervello (encefalite) e/o del midollo spinale (mielite). Rispetto agli adulti, nei quali l'infezione si verifica con maggior frequenza e decorre in maniera più grave, nei bambini raramente compare la malattia ed in genere ha prognosi più favorevole.

Non esiste terapia specifica.

I pazienti non sono contagiosi, poiché una trasmissione interumana non è possibile. Dopo aver superato la malattia persiste un'immunità probabilmente a vita.

Dopo il primo caso di TBE in Alto Adige nel 2000, sono stati segnalati 1-2 casi all'anno. Nell'anno 2016 (fino a settembre) sono stati notificati 10 casi di malattia.

Le zone a rischio sono l'area a sud-ovest di Bolzano, l'Oltradige e la Bassa Atesina, la zona orografica posta a destra dell'Adige, a sinistra dell'Adige a Montagna, Egna e Salorno.

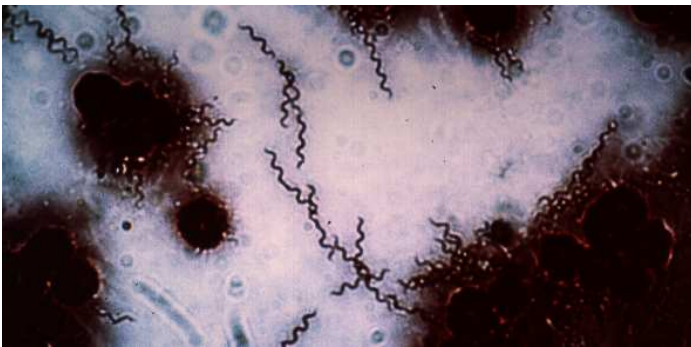
PREVENZIONE DELLA TBE

Il metodo più sicuro per prevenire la TBE è il vaccino attivo. Se si comincia con l'immunizzazione nei mesi invernali, la protezione del vaccino è presente già in primavera con l'inizio della più intensa attività delle zecche.

BORRELIOSI DI LYME

La malattia di Lyme è in Europa Centrale la malattia più frequentemente trasmessa dalle zecche.

Spesso la malattia si manifesta dopo 2-4 settimane dalla puntura di zecca con una macchia rossa di forma circolare in sede della puntura, che si ingrandisce. Curata tempestivamente la malattia guarisce circa in un mese. Se la malattia non viene riconosciuta in tempo o non è stata curata, può evolvere dopo settimane o mesi provocando l'infiammazione di articolazioni, muscoli, del sistema nervoso e altre sedi.



(borrelie)



(eritema)

In Alto Adige vengono notificati annualmente circa 5-15 casi di borreliosi, provenienti da diverse zone, ma soprattutto dall'Oltradige e dalla Bassa Atesina.

PROTEZIONE DALLA PUNTURA DI ZECHE

NON abbandonare i sentieri marcati, NON camminare tra l'erba alta e strisciare su cespugli, arbusti o erba alta lungo il bordo del sentiero.

Indossare abiti coprenti, chiusi e di colore chiaro e rivoltare le calze sui pantaloni.

La protezione di sostanze protettive su cute o vestiti è limitata. Dopo un soggiorno all'aperto si dovrebbe controllare accuratamente il corpo per verificare la presenza di zecche e lavare l'abbigliamento a superiore di 60°C.

DOPO UNA PUNTURA DI ZECCA

La zecca va rimossa il più presto possibile, poichè il rischio di infezione aumenta con il tempo di suzione. La zecca va estratta con molta attenzione con una pinzetta. Per far ciò si pone la pinzetta aderente alla cute e si estrae la zecca con cautela e lentamente con forza costante (non torcere!). Se parte del pungiglione rimane nella ferita, questo non costituisce un pericolo.

Dopo aver tolto la zecca disinfettare accuratamente la sede della puntura.

È necessario controllare nei giorni e settimane seguenti l'area intorno alla puntura; in caso di arrossamento tondeggiante e/o disturbi generali rivolgersi ad un medico.